

onorevole Raggio, mi sarà dato nell'articolo 10 poter raggiungere lo scopo a cui miro.

Presidente. Va bene: pongo dunque a partito l'articolo 7 come è proposto dalla Commissione.

Chi l'approva è pregato d'alzarsi.

(È approvato.)

“ Art. 8. Il regolamento, di cui all'articolo 51 della presente legge, determinerà il modo col quale sarà accertato il peso del carbone effettivamente consegnato nei porti italiani. ”

Chi approva questo articolo è pregato d'alzarsi.

(È approvato.)

“ Art. 9. È accordato per un decennio, dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge, un premio di navigazione di lire 0,65 per ogni tonnellata di stazza netta e per ogni 1000 miglia di percorso alle navi nazionali a vela e a vapore, che, partendo da un porto posto nei mari di tutto il Mediterraneo (compresi il Mar di Marmara, il Mar Nero, il Mar d'Azoff e la navigazione del Danubio), oltrepassino il canale di Suez o lo stretto di Gibilterra, dirette a porti non europei, come pure alle navi nazionali a vela e a vapore, che ritorneranno in Italia attraversando il Canale di Suez o lo stretto di Gibilterra, non provenienti da porti europei.

“ Egual premio sarà dato alle navi italiane, che navigano fra diversi Continenti e fra isole appartenenti ad un Continente e isole appartenenti ad un altro Continente, escluse le navigazioni nei mari di tutto il Mediterraneo (compresi il Mar di Marmara, il Mar Nero, il Mar d'Azoff e la navigazione del Danubio).

“ Per gli effetti delle disposizioni contenute nel presente articolo, le due Americhe sono considerate come due distinti Continenti. ”

Su questo articolo ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. La Camera vedrà, che, con quest'articolo, si escludono dal beneficio del disegno di legge tutte quelle navi nazionali, siano a vapore, siano a vela, che fanno il servizio del Mediterraneo, sicchè, in ultima analisi, questo disegno di legge riuscirà solamente favorevole ad una piccola parte della marineria nazionale, e forse a quella parte che ha meno bisogno d'incoraggiamenti da parte dello Stato.

Oramai tutti sanno quante lotte debba sostenere la marineria mercantile a vela e a vapore contro la concorrenza della marineria straniera, che fa il

servizio tra i porti europei del nord e i porti europei del sud e anche nei porti africani posti nel Mediterraneo.

Io credo che sarebbe un'ingiustizia dimenticare questa parte della nostra marineria mercantile, e dimenticandola, invece di fare una legge nel vero interesse del paese, faremmo quasi quasi una legge di privilegio; ma non è questo certamente l'intendimento nè della Camera, nè del Governo, nè della Commissione.

È superfluo dunque che io mi estenda di più su questo punto.

Per queste considerazioni io mi permetto di proporre alla Camera un'aggiunta a quest'articolo 8. E l'aggiunta sarebbe concepita nel modo seguente:

“ Egual premio ridotto a lire 0.50 (riduco il premio per la navigazione, dirò così, transatlantica, che è di 0.65 per ogni tonnellata) per ogni tonnellata di stazza netta, e per ogni mille miglia di percorso (mantengo la dizione adoperata dalla Commissione per le navi, che fanno il servizio tra un porto europeo ed un porto non europeo, poi modifico) è accordato alle navi nazionali che, partendo da un porto nazionale, tocchino porti stranieri del Mediterraneo, od altri porti di Europa, come pure alle navi nazionali che dai suddetti porti ritornino in Italia. ”

Come si vede la mia proposta non tende a dare un sussidio alla navigazione di cabotaggio, alla navigazione, che si fa tra l'Europa e l'America, tra l'Europa e l'Asia, ma a quella (che è pure importante), che si fa, per esempio, tra il sud dell'Italia ed i mari del nord dell'Europa.

Io spero adunque che tanto il Ministero, quanto la Commissione non vorranno insistere in questo sistema che ci è proposto, sistema che, ripeto, costituirebbe un assoluto privilegio per alcune poche Compagnie trascurando quelle che hanno maggior bisogno di essere aiutate dallo Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

Indelli. Io parlerò, nello stesso senso dell'onorevole preopinante; se vi è qualche altro che voglia parlar contro, io parlerei dopo. Se poi non vi è, aggiungerò altre considerazioni a quelle testè fatte.

Presidente. Onorevole ministro desidera parlare?

Brin, ministro della marineria. Vorrei sentire prima gli altri oratori.

Presidente. Onorevole Indelli, Ella ha facoltà di parlare.